

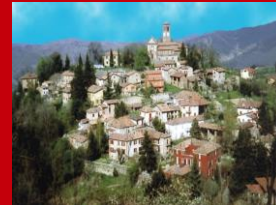
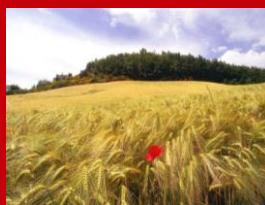


**Comune di Fortunago**

# **PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**Piano dei Servizi**

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE  
DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO**



**I Borghi  
più belli  
d'Italia**

**A cura di**

Progettista: ing. Ortenzio Claudio Elefanti

# P.U.G.S.S.

## PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI DEL SOTTOSUOLO

### REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO

#### INDICE

<b>1. OGGETTO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>6</b>
<b>3. INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>4. AUTORIZZAZIONI, CONVENZIONI E SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE .....</b>	<b>8</b>
4.1 Oneri economici a carico del richiedente – cauzioni e penali	8
4.2 Esecuzione dei lavori e collaudi	8
4.3 Revoche, sospensioni, decadenza	8
4.4 Sanzioni	9
<b>5. MODALITÀ DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE .....</b>	<b>10</b>
5.1 Programmazione ed attuazione degli interventi	10
5.2 Manufatti polifunzionali	10
<b>6. PROCEDURE AUTORIZZATIVE .....</b>	<b>11</b>
6.1 Richiesta di concessione per l'occupazione e la manomissione	11
6.2 Richieste di manomissione per lavori relativi ad occupazioni già concesse	11
6.3 Istruttoria, diniego e rilascio	11
6.4 Concessioni ed autorizzazioni	11
<b>7. MODALITÀ TECNICHE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI .....</b>	<b>13</b>
7.1 Attività preliminari e prescrizioni generali	13
7.2 Organizzazione del cantiere	14
7.3 Scavi	14
7.4 Costruzione dei manufatti, posa delle tubazioni e rinterrati	14
7.5 Ripristino delle pavimentazioni in terra battuta	14
7.6 Ripristino delle pavimentazioni bitumate	15
7.7 Ripristino delle pavimentazioni in pietra naturale o manufatti cementiti	15
7.8 Ripristino delle aree a verde	16
<b>8. SEGNALAZIONE GUASTI, CONTROLLO DEI LAVORI – COLLAUDI E PENALI.....</b>	<b>17</b>
8.1 Segnalazione guasti ed anomalie	17
8.2 Controllo dei lavori in fase di esecuzione	17
8.3 Collaudi e penali	17
<b>9. TARIFFAZIONE E CAUZIONI .....</b>	<b>18</b>
9.1 Tariffe	18
9.2 Cauzioni	18
9.3 Pagamento	18
9.4 Aggiornamento delle tariffe e delle cauzioni	19

---

**10. DISPOSIZIONI FINALI .....20****ALLEGATI**

- ALLEGATO A: SCHEMA DI CONVENZIONE GENERALE CON GESTORI PUBBLICI SERVIZI - ALLEGATO 1 ALLO SCHEMA DI CONVENZIONE GENERALE: FAC-SIMILE PER LA SEGNALAZIONE DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO PER LAVORI DI PRONTO INTERVENTO
- ALLEGATO B: SCHEMA OCCUPAZIONE E AUTORIZZAZIONE LAVORI
- ALLEGATO C: SCHEMA AUTORIZZAZIONE LAVORI PROGRAMMABILI

## 1. OGGETTO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina criteri e modalità per il razionale utilizzo del sottosuolo pubblico e definisce le disposizioni a cui devono attenersi le aziende e le imprese erogatrici di servizi tecnologici nell'espletamento degli interventi di posa, ammodernamento e manutenzione di manufatti ed impianti esistenti o di nuova realizzazione che comportano manomissioni al suolo pubblico.

Per sottosuolo e suolo pubblico s'intende l'insieme delle aree e degli spazi appartenenti sia al demanio comunale sia alle proprietà private regolarmente assoggettate ad uso pubblico.

L'obiettivo primario del presente Regolamento è quello di fissare le modalità e l'insieme delle azioni autorizzative di intervento in modo da permettere un corretto rapporto tra Ente Pubblico ed Enti gestori e dove non vi sia l'ente il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e il Cittadino dei servizi tecnologici.

Le disposizioni sono dirette ad assicurare la razionalizzazione degli interventi nel sottosuolo comunale e a prescrivere le modalità per:

- la posa in opera di reti o tratti di reti di nuova installazione;
- il rifacimento di quelli esistenti in occasione di interventi di riqualificazione;
- il potenziamento o la manutenzione delle reti esistenti;
- introdurre e gestire le concessioni e gli oneri di concessione per le attività che riguardano il sottosuolo.

Nello specifico il Comune si impegna a perseguire le finalità esplicitate dalla:

a) Direttiva Micheli del 03 marzo 1999 per la "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici"

b) dalla normativa regionale:

L.R. 12 dicembre 2003, n°26, art. 35, art. 37, comma 1, lett.a e d, art. 38 e art. 55, comma 18

L.R. 11 marzo 2005 n°12 (Legge per il Governo del Territorio) art. 9, comma 8 e del

Regolamento Regionale 15 febbraio 2010, n°6.

Precisamente:

- ridurre al minimo lo smantellamento delle sedi stradali, le operazioni di scavo con il conseguente smaltimento del materiale di risulta, il conferimento in discarica ed il successivo ripristino della sede stradale;
- promuovere scelte progettuali e modalità di posa innovative e tali da salvaguardare la fluidità del traffico.

Le reti tecnologiche interessate sono:

- la rete dell'acquedotto;
- le condutture fognarie per la raccolta delle acque meteoriche e reflue urbane;
- le condotte per la distribuzione del gas metano;
- gli elettrodotti
- la rete elettrica;
- la rete di pubblica illuminazione;
- le reti di trasporto e distribuzione per telecomunicazione e cablaggi di servizi particolari.

Scopo del regolamento risulta quindi quello di razionalizzare l'uso del sottosuolo sfruttandolo come potenziale fonte di risorsa economica e di sviluppo tecnologico di Fortunago, al fine di limitare i disagi alla cittadinanza garantendo la regolarità del traffico urbano veicolare e pedonale.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente regolamento accoglie la normativa vigente in materia, anche se non espressamente richiamata.

### NORMATIVA NAZIONALE

- D.Lgs. 30 aprile 1992, n°285 - Nuovo Codice della Strada;
- D.P.R. 16 dicembre 1992, n°495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada - successive modificazioni (D.P.R. 16 settembre 1996, n°610).
- All'art. 66 del D.P.R. n°495 vengono definiti in dettaglio gli interventi sugli attraversamenti in sotterraneo o con strutture sopraelevate;
- L. 241/1990: Il Comune deve provvedere di concerto con gli enti interessati, a convocare una riunione con le aziende per la pianificazione degli interventi. Nel corso di tale riunione vengono diffusi i programmi degli interventi pianificati dal Comune, dagli enti interessati e dalle aziende. Il Comune, sulla base delle suddette risultanze decide sull'opportunità di provvedere a convocare una apposita conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. 16 settembre 1996, n°610 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;
- D.Lgs. 507/93 Tassa per l'occupazione degli spazi pubblici (Tosap ), relativo regolamento comunale e legislazione collegata;
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri D.P.C.M. 03/03/1999 – Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici;
- D.M. 24/11/1984 Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas con densità non superiore a 0,08;
- D.M. 12/12/1985 Norme tecniche relative alle tubazioni;
- D.P.R. 318/97 Regolamento per l'attuazione delle direttive comunitarie nel settore delle telecomunicazioni e normativa collegata tra cui l'art. 4 della L. 249/97;
- Norme tecniche UNI, UNI-CIG e CEI inerenti;
- D.Lgs. 81/2008 e normativa richiamata in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

### NORMATIVA REGIONALE

- L.R. 12 dicembre 2003, n°26, art. 35, art. 37, comma 1, lett.a e d, art. 38 e art. 55, comma 18;
  - L.R. 11 marzo 2005, n°12 (Legge per il Governo del territorio) art. 9, comma 8;
  - Regolamento Regionale 15 febbraio 2010, n°6.
  - Il PUGSS disciplina ed integra, le infrastrutture del sottosuolo, la loro revisione modifica o integrazione all'interno del Piano dei Servizi (art. 9, comma 8 della L.R. 12/05) che è uno dei tre documenti di base del Piano di Governo del Territorio (art. 7 della L.R. 12/05).
- Al comma 8 dell'art. 9 "Piano dei Servizi", viene specificato che: "il Piano dei Servizi integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), di cui all'art.38 della L.R. 12 dicembre 2003, n°26".
- Regolamento Regionale 28 febbraio 2005, n°3 — Criteri guida per la redazione del PUGSS Comunale;
  - Regolamento Regionale 15 febbraio 2010, n°6 — Criteri guida per la redazione del PUGSS e criteri per la mappatura e la georeferenziazione delle infrastrutture";
  - L.R n. 26 del 12 dicembre 2003 - Disciplina dei servizi locali di interesse generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia e di utilizzo del sottosuolo.
  - L.R. 15 gennaio 2001, n°1 - Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso di immobili e norme per la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico.
  - L.R. 14 aprile 1975, n°51 - Disciplina urbanistica del territorio regionale e misure di salvaguardia per la tutela del patrimonio naturale e paesistico - successive modifiche.

### 3. INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'Amministrazione Comunale, secondo quanto verrà stabilito dal futuro P.G.T. nell'attività di gestione del sottosuolo pubblico:

- predispone il Piano Urbano di Gestione dei Servizi del Sottosuolo, coordinato con gli strumenti urbanistici ed attuativi,
- provvede, di concerto con gli enti interessati, a convocare una riunione con i gestori per la pianificazione degli interventi.

Nel corso di tale riunione verranno diffusi i programmi degli interventi comunali, inseriti nel Programma (annuale o triennale) dei lavori Pubblici pianificati dal Comune e verranno stabiliti quelli da eseguirsi a cura dell'Amministrazione Comunale, quelli che verranno eseguiti dagli Enti gestori interessati e/o quelli che verranno eseguiti direttamente dai privati (nuove lottizzazioni).

Verranno così definite le modalità degli interventi da effettuare a cura del:

- 1) Comune
- 2) congiuntamente tra il Comune e gli Enti gestori;
- 3) dai privati

Verranno inoltre:

- verificati e approvati d'intesa i singoli interventi presentati dall'Ufficio Tecnico Comunale e/o dai gestori e la loro distribuzione temporale;
- scelta la soluzione da adottare per l'ubicazione dei singoli servizi in base a criteri di scelta tecnico-economici e/o di particolari vincoli urbanistici;
- indicati i vincoli di carattere ambientale, urbanistico-archeologico da rispettare nella fase di progettazione esecutiva delle opere;
- scelte in via prioritaria soluzioni e tracciati che coinvolgono più operatori e che soddisfano più esigenze;

Sarà promossa la realizzazione o l'obbligo di utilizzo di manufatti polifunzionali da realizzare nel sottosuolo dove poter allocare più reti tecnologiche, facilitando quindi le operazioni di posa e manutenzione degli impianti stessi; inoltre verrà steso un programma di interventi sulla medesima strada o area di uso pubblico affinché per un periodo di almeno tre o cinque anni non vengano effettuati ulteriori interventi con conseguenti manomissioni della stessa, se non per casi di comprovata forza maggiore o inderogabile necessità.

## 4. AUTORIZZAZIONI, CONVENZIONI E SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

L'occupazione del sottosuolo con manufatti ed impianti è subordinata al rilascio del permesso di costruire ed alla stipula della relativa convenzione.

L'inizio dei lavori, anche a lotti, è subordinato al rilascio della relativa autorizzazione da richiedere ed ottenere con le procedure di seguito descritte.

Con i gestori di pubblici servizi a rete esistenti, si stipula apposita convenzione che adegui i contenuti del rapporto in essere alle nuove indicazioni normative sulla base del presente regolamento.

La concessione ad occupare il sottosuolo con nuovi servizi a rete sarà oggetto di apposito procedimento.

Nelle nuove urbanizzazioni o ricostruzioni d'impianti con sviluppo lineare fino a 50 metri o con manufatti affioranti dal suolo con superficie minore di 2 mq, è ammessa la presentazione di D.I.A. nel caso d'interventi d'entità superiore è obbligatoria la presentazione di progetti, definitivi od esecutivi con la programmazione coordinata con gli interventi comunali e la nomina di Direttore dei Lavori.

Gli interventi di ricostruzione dei servizi esistenti o di ampliamento nelle nuove urbanizzazioni, con obbligo di progetto e non inseriti nella programmazione comunale, saranno autorizzati solo in caso di comprovata imprevedibilità ed urgenza e con il deposito cauzionale a garanzia dell'intervento da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione (vedasi a precisazione punto successivo) a cui gli esecutori si dovranno attenere pena la riduzione in pristino oltre a una penale che verrà stabilita sulla base del valore dell'intervento dall'Ufficio Tecnico o da esperto nominato ad hoc.

### 4.1 . ONERI ECONOMICI A CARICO DEL RICHIEDENTE – CAUZIONI E PENALI

Il richiedente deve versare prima del rilascio dell'autorizzazione:

- la tassa sull'occupazione temporanea e permanente, se dovuta, secondo quanto previsto dal relativo regolamento comunale;
- le spese di istruttoria;
- oneri derivanti e conseguenti (ex art. 63 comma 3 D.Lgs. 446/97 modif. dall'art. 10 L. 166/02):
- Rimborso forfetario delle spese per l'attività comunale di segnalazione guasti ed anomalie ai gestori d'infrastrutture di proprietà non comunale;
- Contributo per maggiori costi di manutenzione stradali;
- eventuale canone d'uso d'infrastrutture comunali esistenti;
- eventuali oneri previsti dall'art. 47 comma 4 del D.Lgs. 507/93 per la partecipazione alla costruzione dei manufatti pluriservizi.

Deve inoltre costituire, tramite fidejussioni, o con altre modalità previste dalla normativa vigente, la cauzione a garanzia della tempestiva e corretta esecuzione dei lavori autorizzati ed in particolare dei ripristini delle pavimentazioni stradali.

Gli oneri e le spese di collaudo saranno in carico al concessionario.

In caso di ritardo o difetti di esecuzione saranno applicate, con trattenuta sulla somma da rimborsare, le penali da stabilirsi come indicato al successivo punto

I valori attuali ed i criteri di rivalutazione sono riportati nella sezione tariffe e garanzie.

### 4.2. ESECUZIONE DEI LAVORI E COLLAUDI

Il richiedente, ottenuta l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori dovrà comunicare per ogni cantiere:

- la data di inizio dei lavori,
  - il nominativo del responsabile e, se diverso, un referente del soggetto richiedente.
- I lavori devono essere eseguiti nel pieno rispetto del codice della strada e della normativa in materia di sicurezza dei cantieri.

Ogni lavoro deve essere collaudato e dichiarato regolarmente eseguito dalla struttura tecnica comunale che se necessario potrà avvalersi del supporto di consulenti esterni.

Le operazioni di collaudo o di accertamento della regolarità esecutiva saranno avviate, anche in contraddittorio, dopo la presentazione obbligatoria della comunicazione di fine lavori da parte del richiedente.

L'atto di collaudo o di regolare esecuzione subordina il rimborso o lo svincolo, anche parziale, dalla cauzione.

### 4.3. REVOCHE, SOSPENSIONI E DECADENZA

Le concessioni e le autorizzazioni possono essere revocate o sospese per motivate esigenze di pubblica utilità.

Al concessionario sarà notificata l'ordinanza di revoca o la comunicazione di sospensione contenente i motivi, l'obbligo ed i tempi a disposizione per il ripristino delle aree alle condizioni originarie.

L'atto autorizzativo decade in caso:

- di mancato versamento degli oneri economici;
- siano trascorsi i termini fissati per l'inizio dei lavori e non sia stata richiesta in tempo utile la proroga;
- di reiterate violazioni ai contenuti delle leggi e regolamenti in materia.

Al concessionario sarà comunicata la decadenza nei modi sopraindicati per le revoche.



**4.4. SANZIONI**

Fatte salve le penali per difetti costruttivi accertati, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 2.000,00 per l'omissione di atti amministrativi quali la comunicazione d'inizio, di sospensione, di ripresa e di fine dei lavori,
- l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 300,00 ad un massimo di € 2000,00, per ogni violazione accertata e contestata, per il mancato rispetto delle prescrizioni costruttive o di modalità esecutive contenute nell'atto autorizzativo,
- l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 5000,00 in caso di lavori abusivi o segnalazione di intervento per riparazione guasti non risultante veritiera ed ovviamente nuova esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte.

## 5. MODALITÀ DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

I gestori dei servizi saranno tempestivamente informati dal Comune sulla programmazione e sulle relative variazioni degli interventi attuativi previsti dallo strumento urbanistico al fine di poter pianificare i lavori di propria competenza e garantire la copertura finanziaria di propria spettanza.

Con periodiche o specifiche conferenze dei servizi saranno concordati modi e tempi di esecuzione.

### 5.1. PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nella definizione degli interventi da inserire nella programmazione dei lavori pubblici l'Amministrazione Comunale segnalerà ai gestori gli interventi previsti di manutenzione della rete stradale comunale inseriti nel programma dell'anno o del triennio successivo. Sarà cura dei gestori dei servizi pubblici a rete fornire all'Amministrazione Comunale informazioni sulla programmazione prevista per interventi di manutenzione o ampliamento dei propri impianti.

Gli interventi oggetto di pianificazione urbanistica attuativa, preventivamente concordati, saranno inseriti nel suddetto documento.

L'Amministrazione Comunale, dopo specifiche riunioni con i soggetti interessati, ottimizzerà le richieste ed inserirà gli interventi nella propria programmazione.

L'Amministrazione Comunale ed i gestori si impegnano a comunicarsi tempestivamente informazioni su variazioni del programma concordato ed approvato.

I progetti dei lavori programmati su aree interessate da lavori stradali di manutenzione straordinaria devono prevedere la ricostruzione di tutte le reti, impianti, manufatti od allacciamenti esistenti.

Tutti i progetti devono recepire le modalità di posa e ripristino riportate nel presente regolamento od eventualmente concordate con la competente struttura tecnica comunale.

L'ubicazione dei manufatti deve essere scelta dopo gli opportuni coordinamenti con gli altri utenti del sottosuolo.

La procedura per l'attività di coordinamento deve essere applicata in tutti i casi in cui si renda necessario un coordinamento tecnico ed operativo, allo scopo di definire un progetto esecutivo congiunto, completo delle infrastrutture di tutti gli operatori concomitanti nella tratta.

L'Amministrazione Comunale provvederà ad informare le proprietà ubicate nelle vie interessate da interventi di manutenzione stradale programmati annualmente.

La comunicazione sarà inviata con congruo anticipo sulla data prevista per l'inizio dei lavori in modo da consentire agli stessi proprietari di segnalare ed eseguire, previa autorizzazione, eventuali manomissioni od occupazioni di proprio interesse.

### 5.2. MANUFATTI POLIFUNZIONALI

Compatibilmente con le normative tecniche in vigore, la tipologia preferenziale di posa degli impianti nel sottosuolo è in strutture o manufatti polifunzionali e multiservizi dimensionati in modo da potere ricevere oltre agli esistenti, gli impianti necessari alla erogazione di prevedibili nuovi servizi pubblici.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di costruire e gestire, con le modalità previste dalla normativa sui lavori pubblici in vigore, tali manufatti inserendoli nelle opere di urbanizzazione di aree oggetto di trasformazione urbanistica, nei progetti di sistemazione stradale di aree già urbanizzate o in progetti specifici.

Al finanziamento di tali manufatti si provvederà con oneri di urbanizzazione, con i contributi degli utenti del sottosuolo previsti dall'art. 47 comma 4 D.Lgs. 507/93 (TOSAP) e con altre modalità previste dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici.

I gestori restano obbligati a realizzare i nuovi impianti, o a spostare gli impianti esistenti, all'interno del manufatto.

La proprietà, la manutenzione e la sorveglianza dei manufatti restano in carico all'Amministrazione Comunale o al soggetto dalla stessa delegato mentre ai gestori resta, nell'ambito della gestione del proprio servizio, la responsabilità, il controllo, la manutenzione dei singoli impianti allocati.

## 6. PROCEDURE AUTORIZZATIVE

### 6.1. RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE E LA MANOMISSIONE

La richiesta di concessione per l'occupazione e la conseguente manomissione indirizzata al Comune deve essere redatta in carta legale e sottoscritta dall'avente titolo.

Dovrà contenere:

- le generalità ed il domicilio del richiedente;
- il motivo, l'oggetto, la descrizione e l'ubicazione sia dei lavori, sia delle occupazioni;
- l'eventuale riferimento alla pianificazione ed alla programmazione concordata;
- il rilievo dei luoghi;
- la superficie del suolo da occupare temporaneamente per organizzare il cantiere;
- le dimensioni e la superficie di pavimentazione stradale da manomettere e ripristinare;
- i tempi previsti per l'inizio dei lavori o per le eventuali fasi e le rispettive durate;
- i nominativi del referente tecnico e del direttore lavori, se diverso e già nominato, ed i relativi recapiti telefonici, fax ed eventuale e-mail;
- in allegato gli elaborati tecnici rappresentanti i manufatti o gli impianti da realizzare, le superfici da occupare e se già definita, la segnaletica e la viabilità alternativa proposta per la costituzione del cantiere stradale.

### 6.2. RICHIESTE DI MANOMISSIONE PER LAVORI RELATIVI AD OCCUPAZIONI GIÀ CONCESSE

#### a) LAVORI DI RICOSTRUZIONE, MODIFICA ED AMPLIAMENTO CON OBBLIGO DI PROGRAMMAZIONE.

Le richieste ed i progetti dei lavori, inseriti o meno nella programmazione concordata, devono avere i contenuti descritti al punto 6.1 precedente e devono pervenire all'Amministrazione Comunale almeno trenta giorni lavorativi antecedenti l'inizio presunto dei lavori.

#### b) LAVORI PROGRAMMABILI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITÀ.

La richiesta deve pervenire all'Amministrazione Comunale almeno dieci giorni lavorativi antecedenti l'inizio presunto dei lavori e deve contenere, oltre agli elementi riportati al punto 6.1, il riferimento alla concessione in essere.

#### c) LAVORI IN PRONTO INTERVENTO PER RIPARAZIONE GUASTI.

La segnalazione dei lavori da eseguire in pronto intervento per la riparazione dei guasti dovrà pervenire, anche telefonicamente preferibilmente per Posta Elettronica ai recapiti messi a disposizione all'Amministrazione Comunale prima o durante l'esecuzione.

La segnalazione sarà completata per iscritto entro due giorni lavorativi e conterrà gli elementi previsti per i lavori di modesta entità sopradescritti.

La procedura d'urgenza non potrà essere attivata per i lavori programmabili e qualora ciò dovesse avvenire, il richiedente e l'esecutore saranno deferiti all'autorità giudiziaria per falsa dichiarazione e saranno applicate le sanzioni previste per i lavori abusivi.

### 6.3. ISTRUTTORIA, DINIEGO E RILASCIO

L'Amministrazione Comunale comunicherà tempestivamente al richiedente il nominativo del responsabile del procedimento se diverso dal responsabile della struttura operativa delegata alla gestione del sottosuolo.

L'ufficio comunale competente potrà chiedere l'anticipazione o il rinvio dell'esecuzione di quei lavori, che, a suo giudizio, risultassero pregiudizievoli per le strutture stradali, come pure dettare diverse prescrizioni, quali varianti di tracciato o di ubicazione, che ritenesse necessarie al pubblico interesse.

In caso di richiesta d'integrazione o modifica, i tempi previsti per il rilascio dell'autorizzazione restano sospesi e differiti dalla data di presentazione completa delle integrazioni.

Il responsabile del procedimento richiesto i pareri delle commissioni o degli uffici comunali competenti, formulerà la proposta di concessione o di diniego e rilascerà nei casi previsti la relativa autorizzazione.

La richiesta non può essere accolta, fatti salvi i casi urgenti e non rinviabili, se:

- l'area interessata sia stata sistemata o ripavimentata da meno di 5 anni salvo che il richiedente non assuma l'impegno, con garanzie cauzionali, di totale ricostruzione;
- il concessionario non abbia ottemperato agli obblighi assunti in sede di concessione o non sia regolare nei versamenti di quanto dovuto;
- i lavori condizionano eccessivamente o pregiudicano il risultato della programmazione approvata e concordata;
- l'esecuzione dei lavori comporta gravi problemi alla circolazione stradale;
- l'esecuzione dei lavori può causare rischi alla pubblica incolumità.

In caso di diniego il responsabile del procedimento invierà al richiedente la relativa comunicazione contenente le motivazioni emerse.

### 6.4. CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI

Ogni operatore che intende eseguire interventi di installazione di nuovi sistemi a rete o interventi di manutenzione su tratti di impianti esistenti, deve presentare all'Ufficio comunale la domanda di autorizzazione, allegandone il progetto.

Da questo atto si svilupperà l'iter autorizzativo che porta all'approvazione o meno dell'opera.

La relativa concessione all'uso del suolo o del sottosuolo pubblico è necessaria per:

- realizzare sulle strade e loro pertinenze gli impianti sotterranei;
- variarne l'uso o mantenerne l'esercizio qualora l'impianto sia stato realizzato senza concessione, pena le sanzioni previste dalla legge e la rimozione, a spese dell'interessato delle opere abusivamente realizzate.

Coloro che non osservano le prescrizioni e condizioni stabilite dalla concessione sono soggetti alle sanzioni previste dalla legge.

Nel caso in cui non vi siano infrastrutture comunali utilizzabili per il passaggio di reti ed il Comune non abbia previsto, o programmato, di realizzare direttamente gli interventi, l'operatore interessato, per ottenere dal Comune l'autorizzazione per la posa di nuove reti, deve presentare apposita domanda di richiesta di concessione.

La convenzione che regola la concessione ha i seguenti contenuti:

- la durata;
- i corrispettivi economici;
- le cauzioni o le fidejussioni a garanzia degli obblighi assunti;
- i casi di risoluzione, le penali e le sanzioni applicabili;
- la trasferibilità a terzi con obbligo di mantenere gli impegni assunti fino al completamento del relativo procedimento;
- il rispetto delle normative vigenti e l'adeguamento a normative successivamente emanate;
- l'obbligo di coordinamento degli interventi con la programmazione comunale dei lavori pubblici;
- le modalità di espletamento delle manutenzioni e del pronto intervento;
- eventuali procedimenti semplificati per l'autorizzazione di manomissione di modesta entità o per riparazioni di guasti.

La convenzione che regola la concessione, viene redatta secondo lo schema dell'**Allegato A**.

L'autorizzazione ad eseguire i lavori viene rilasciata dall'Amministrazione Comunale con durata di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di rilascio.

In caso di specifiche necessità si può stabilire diversa durata, ma strettamente compatibile con l'esecuzione dei lavori.

In caso di accertate esigenze può essere prorogata, una sola volta di altri 30 (trenta) giorni entro i quali il Comune potrà comunque revocare o rinviare la stessa per motivi di pubblica utilità.

L'autorizzazione implica per il concessionario l'obbligo:

- di accertare, a sua cura e spese, presso tutti gli utenti del sottosuolo l'esistenza di manufatti od impianti che possono interferire con i lavori;
- di assumersi gli oneri per indennizzare o riparare i danni eventualmente arrecati durante l'esecuzione dei lavori a persone e a beni comunali o di terzi;
- di assumersi gli oneri derivanti da modifiche o spostamenti dei manufatti o degli impianti conseguenti a comprovate esigenze, di viabilità;
- di assumersi gli oneri dei collaudi con collaudatore nominato dall'Ufficio Tecnico del Comune;
- di attenersi alle prescrizioni, sospensioni, modifiche di tracciato, imposte anche verbalmente dal competente ufficio comunale per soddisfare esigenze di interesse pubblico emerse prima dell'inizio dei lavori o durante l'esecuzione degli stessi;
- di comunicare l'inizio, le eventuali sospensioni e la fine lavori;
- di conservare in cantiere l'autorizzazione completa di allegati anche in copia e di esibirla agli operatori comunali delegati alla vigilanza e al controllo;
- di rendere libero l'accesso in cantiere agli incaricati comunali;
- di rispettare le norme legislative, regolamentari e tecniche in vigore negli ambiti della viabilità, sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro, o negli specifici comparti dei servizi pubblici.

Per le occupazioni con manufatti di modesta entità o in ampliamento di reti già esistenti, l'atto autorizzativo dei lavori viene redatto secondo lo schema dell'**Allegato B**.

Per tutti i lavori programmabili di rilevante entità non compresi nell'atto di concessione sarà rilasciata apposita autorizzazione secondo lo schema dell'**Allegato C**.

Per lavori di modesta entità o urgenti e ricadenti in area di non recente sistemazione l'autorizzazione ai lavori può essere sostituita dai nulla osta rilasciati dagli uffici competenti in materia di gestione del sottosuolo e di viabilità.

## 7. MODALITÀ TECNICHE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI

### 7.1. ATTIVITÀ PRELIMINARI E PRESCRIZIONI GENERALI

La predisposizione dei progetti esecutivi dei lavori per i quali si chiedi autorizzazione deve:

- garantire la continuità di tutti i pubblici servizi e salvaguardare, dove possibile il verde urbano e garantire una successiva piantumazione;
- verificare la presenza o la previsione di costruzione di manufatti pluriservizi dove poter allocare i propri impianti senza manomettere il suolo pubblico;
- individuare eventuali interferenze con altri sottoservizi del sottosuolo che possono condizionare o ritardare l'esecuzione dei lavori;
- individuare la presenza di vincoli o servitù non contemplati nell'atto di concessione;
- prevedere, quando la dimensione dei marciapiedi lo consente, che le infrastrutture siano concentrate a lato della viabilità veicolare;
- garantire che i manufatti e gli impianti posati rispettino le distanze da altri servizi interrati così come previsto dalla normativa vigente. Nei percorsi paralleli ad altre installazioni la distanza minima deve essere tale da consentire la corretta manutenzione degli stessi.
- adottare, nella scelta del tracciato e nell'ubicazione dei manufatti, tutti gli accorgimenti possibili per evitare o quantomeno limitare l'impatto visivo e l'intralcio alla circolazione veicolare e pedonale sia in fase di posa che in fase di manutenzione delle opere stesse;
- privilegiare le tecniche di posa basate su metodi non distruttivi delle sedi stradali e pedonali soprattutto nelle zone caratterizzate da flussi di traffico intenso;
- garantire il ripristino della pavimentazione manomessa con sagome regolari impiegando materiale di qualità, spessore, pezzatura e dimensione non inferiore a quello rimosso. In particolare lo strato di usura delle pavimentazioni bitumate sarà ricostruito con le seguenti estensioni della superficie manomessa:
  - a) intera corsia in senso trasversale ed almeno 1 metro per lato in senso longitudinale per tagli interessanti una sola corsia;
  - b) intera carreggiata in senso trasversale e di 1 metro per lato in senso longitudinale per tagli interessanti due o più corsie;
  - c) intera corsia o intera carreggiata ed almeno di 1 metro per lato oltre il primo e l'ultimo taglio nel caso di più manomissioni trasversali contigue.

Se nello stesso tratto stradale più gestori o privati devono intervenire con singole manomissioni il ripristino dello stato d'usura nell'area estesa tra il primo e l'ultimo taglio, delimitata con i criteri suddetti, resta in carico al richiedente il servizio.

Questi è pertanto obbligato al versamento della cauzione prevista.

L'ufficio tecnico comunale può ordinare il ripristino sull'intera carreggiata nel caso di pavimentazioni da poco ricostruite o per motivate esigenze tecniche.

I marciapiedi dovranno essere completamente ricostruiti quando:

- hanno larghezza inferiore a 2,5 m;
- la traccia della manomissione ha andamento irregolare o presenta discontinuità tra le superfici;
- siano stati ricostruiti da meno di 5 anni.

La segnaletica stradale orizzontale o verticale dovrà essere ripristinata con le stesse forme, figure, cartellonistica e materiali di quelle rimosse o secondo indicazioni impartite dall'ufficio tecnico comunale.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà concordare la viabilità alternativa e la relativa segnaletica stradale con gli uffici competenti.

Se si rende necessaria la chiusura di una o più strade dovrà essere preventivamente richiesta la relativa ordinanza alla Polizia Urbana ai sensi e per gli effetti del Locale Regolamento di Polizia Urbana.

I lavori devono iniziare entro due mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione ed essere eseguiti senza sospensioni, fatto salvo i casi di forza maggiore o di programmazione per fasi, nei tempi dichiarati.

L'eventuale rinnovo dell'autorizzazione sarà concesso solo in caso di motivate e giustificate esigenze.

I lavori di norma devono essere eseguiti in orari diurni, eccezione fatta per casi particolari legati ad urgenze o necessità di limitare al minimo l'intralcio alla viabilità locale. In queste particolari situazioni potrà essere consentito il lavoro in orari notturni o festivi ricorrendo alla turnazione o al prolungamento delle ore lavorative ordinarie.

### 7.2. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Il cantiere deve essere organizzato all'interno dell'area in cui è stata autorizzata l'occupazione temporanea di suolo pubblico, avendo cura di mettere in pratica tutte le disposizioni atte a prevenire incidenti o danni, attendendosi scrupolosamente a quanto previsto:

- dall'art. 21 (lavori e depositi sulle strade) del nuovo Codice della strada (D.Lgs. 285/92 e del relativo Regolamento D.P.R. 495/92);
- dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui posti di lavoro;
- dal vigente Regolamento Locale di Polizia Urbana;
- dalle normative tecniche del settore di appartenenza dei singoli servizi;
- dalle prescrizioni contenute nel presente regolamento o impartite dai tecnici comunali o dalla Polizia Municipale per le rispettive competenze.

### 7.3. SCAVI

La rottura della massicciata sarà eseguita mediante taglio continuo con fresa o con disco clipper.

Solo in caso di interventi d'urgenza è consentita la rottura del manto stradale con martello demolitore o similari purché si provveda entro le 48 ore successive e comunque prima del ripristino definitivo, alla riquadratura e regolarizzazione della pavimentazione con fresa o con disco clipper.

Se la profondità dello scavo è tale da pregiudicare la stabilità delle pareti, quest'ultimo deve essere armato.

Durante le operazioni di scavo dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di non danneggiare e/o lesionare:

- le pavimentazioni esterne all'area da manomettere;
- i manufatti e le reti tecnologiche presenti all'interno dell'area di intervento;
- le aree verdi e le specie arboree esistenti. Particolare cura ed attenzione deve essere posta per non recidere o danneggiare l'apparato radicale delle piante ubicate in prossimità dell'area di scavo, utilizzando se necessario mezzi meccanici di limitate dimensioni o ricorrendo allo scavo a mano.

Se durante le operazioni di scavo vengono danneggiati:

- beni di terzi il concessionario è obbligato a contattare immediatamente l'interessato per consentire la riparazione ed è obbligato ad assumersi gli oneri relativi;
- i fognoli o gli allacciamenti delle caditoie stradali alla condotta fognaria principale, gli stessi devono essere ricostruiti e sigillati perfettamente.

Quando lo scavo rimane aperto nelle ore non lavorative:

- l'area deve essere opportunamente delimitata mediante apposita recinzione di cantiere;
- la presenza del cantiere deve essere segnalata con opportuna segnaletica per la perfetta identificazione sia notturna, sia diurna, in modo da garantire la pubblica incolumità.

### 7.4. COSTRUZIONE DEI MANUFATTI, POSA DELLE TUBAZIONI E RINTERRI

I manufatti devono essere costruiti in modo da non danneggiare i beni altrui e garantire la continuità dielettrica delle reti protette catodicamente.

Gli ingombri devono essere corrispondenti a quanto autorizzato.

Le tubazioni da interrare, se non irrigidite con cappa in C.L.S. devono:

- essere posate su un letto di sabbia con relativo rinfiacco e copertura di spessore non inferiore a 10 cm;
- essere segnalate mediante la posa di nastro segnalatore, posizionato a una profondità tale da garantire per tempo l'individuazione della condotta durante le operazioni di scavo successive.

Le sigillature delle tubazioni trasportanti liquidi, condotte fognarie, allacciamenti alla fognatura, reti di acquedotti, devono essere eseguiti con particolare cura in modo da evitare che le infiltrazioni, dovute a perdite, nel terreno circostante possano procurare smottamenti.

Le tubazioni trasportanti i fluidi devono essere sottoposte a prova di tenuta (collaudo) prima della messa in esercizio.

Nelle aree interessate da scavi:

- i rinterri devono essere eseguiti in giornata utilizzando il materiale selezionato e senza detriti, proveniente dagli scavi o se, non è ritenuto idoneo, inerti di cava con caratteristiche e granulometrie simili a quelle del terreno circostante;
- il materiale di riempimento deve essere disposto nella trincea in modo uniforme, in strati dello spessore massimo di 30 cm, costipati, bagnati e compattati;
- il cassonetto della carreggiata stradale deve avere uno spessore minimo di 50 cm ed essere costituito da mista naturale di fiume o di cava con idonea granulometria con dimensioni massime di 71 mm, compresso in due strati;
- lo strato superficiale di 25 cm nelle aree di marciapiede deve essere costituito da misto granulare delle dimensioni massime di 30 mm;
- la superficie di calpestio provvisoria, in carreggiata e sui marciapiedi, deve essere resa agibile a fine lavori con opportune aggiunte di inerti di cava in modo da costituire una pavimentazione provvisoria sufficientemente compatta e continua con la pavimentazione adiacente;
- a rinterro ultimato le superfici non dovranno presentare avvallamenti e discontinuità;
- il concessionario, per mezzo dell'impresa esecutrice dei lavori, è tenuto a mantenere segnalata la posizione dello scavo provvisoriamente ripristinato, ed è tenuto ad effettuare frequenti controlli intervenendo tempestivamente con le necessarie opere di ripristino dello scavo durante tutto il periodo di assestamento, soprattutto in caso di pioggia, fino all'esecuzione del ripristino definitivo che dovrà essere eseguito entro 10 giorni dalla data di fine lavori.

I materiali provenienti dagli scavi, eccedenti la fase di rinterro o non ritenuti idonei per la stessa, devono essere portati alle pubbliche discariche.

### 7.5. RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI IN TERRA BATTUTA

Il ripristino sarà eseguito con le seguenti modalità:

- riempimento completo dello scavo con misto arido, compattato con vibrocostipatore, a strati di 50 cm;
- sagomatura della carreggiata con inerti a granulometria fine e rullatura;
- stabilizzazione della superficie con spolvero di cemento o altra soluzione idonea allo scopo;
- eventuale ripristino dello strato di ghiaietto e graniglia se preesistente alla manomissione.

## 7.6. RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI BITUMATE

### a) RIPRISTINO DEI CORDOLI E MESSA IN QUOTA DEI CHIUSINI

I cordoli rimossi in seguito allo scavo saranno ripristinati, con relativa innestatura e sigillatura, con fondazione e rinfianchi in calcestruzzo.

Saranno riportati in quota tutti i chiusini interessati dal ripristino sia in sede stradale che sul marciapiede, seguendo le prescrizioni comunali e degli Enti o Società proprietarie degli stessi.

### b) RIPRISTINO DELLA CARREGGIATA STRADALE

I materiali da usare devono avere caratteristiche e qualità uguali ai preesistenti e comunque non inferiori a quanto di seguito descritto.

Il ripristino della sede manomessa dovrà essere effettuato come segue:

- scavo di cassonetto per far posto alla fondazione stradale;
- rullatura a rifiuto del piano di cassonetto;
- stesa di strato di base in conglomerato bituminoso (tout-venat e/o binder d'intasamento) con bitume a penetrazione 80/100, dello spessore finito di almeno cm 12 compresso, steso e rullato in due strati uguali;
- fresatura del tappeto per profondità di 3 cm con l'estensione della superficie, rispetto a quella manomessa, prevista al punto 4.1;
- stesa e rullatura sulla parte fresata di nuovo tappeto, spessore minimo 3 cm compresso, in conglomerato bituminoso confezionato con:

1) bitume di penetrazione 80/100 al 5,5% - 6,5% del peso degli inerti;

2) pietrisco dello spessore medio di 2 cm o additivi;

- ripristino della segnaletica orizzontale;

- accurata pulizia dell'area e verifica della funzionalità delle caditoie e griglie stradali.

Gli spessori, l'estensione delle fresature e le relative stesure dei nuovi materiali potranno variare in funzione delle effettive esigenze di risagomatura e riadattamento ottimale delle superficie scolanti del manto stradale o della parte di carreggiata oggetto di intervento. In alternativa al ripristino della pavimentazione descritto in precedenza, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere la posa di manto di usura in conglomerato bituminoso a sormonto del vecchio manto.

Il ripristino a caldo del tappeto d'usura si può decidere di eseguirlo, previo accordo con l'ufficio competente, nel periodo estivo.

Qualora venga accertato che il manto da ripristinare ricada in aree interessate da lavori stradali già appaltati dall'Amministrazione Comunale, oppure che il tappeto interessi pavimentazioni in pessimo stato di conservazione, saranno concordate con i tecnici comunali altre zone da asfaltare con tappeto d'usura in sostituzione di quelle oggetto del singolo intervento di manomissione.

### c) RIPRISTINO DEL MARCIAPIEDE

La pavimentazione manomessa con l'estensione delle superfici previste al punto 4.1 sarà ripristinata nel seguente modo:

- rullatura a rifiuto del piano di cassonetto;
- ricostruzione dello strato di fondazione con misto granulato della dimensione massima di 30 mm e costituito da aggregato grosso (assimilabile al trattenuto dallo staccio 2 UNI 2332), aggregato medio (assimilabile al passante allo staccio 2 UNI 2332 e trattenuto dallo staccio 0,0075 UNI 2332), dello spessore compresso di almeno 20 cm;
- ricostruzione dello strato di base in calcestruzzo a quintali 2 di cemento R325, spessore 10 cm con 0,40 mc di sabbia e 0,80 mc di ghiaia, provvisto di giunti di dilatazione quando la lunghezza del ripristino sia superiore a quattro metri;
- stesa e rullatura del manto d'usura in conglomerato bituminoso confezionato con:

1) bitume di penetrazione 180/200 al 5,5% - 6,5% del peso degli inerti;

2) pietrisco calcareo o graniglia a massa chiusa o additivi;

Detto manto, finito superficialmente con spolvero di graniglia, marmo o con sabbietta, avrà lo spessore minimo di 2 cm compresso ed interesserà tutta la lunghezza dello scavo, aumentata in senso longitudinale di 1 m per lato e sarà di forma regolare con superficie perfettamente corrispondente a quella del marciapiede preesistente.

Se la pavimentazione del marciapiedi è in asfalto colato e graniglia l'Amministrazione Comunale indicherà se la ricostruzione deve essere eseguita con lo stesso materiale o con tappeto bituminoso a caldo.

## 7.7. RIPRISTINO DELLE PAVIMENTAZIONI IN PIETRA NATURALE O MANUFATTI CEMENTIZI

### a) PAVIMENTAZIONI IN PORFIDO O MATERIALI LAPIDEI

Il ripristino sarà così effettuato:

- rimozione e recupero dei cubetti o del lastrame nell'area di scavo con ulteriore demolizione del vecchio pavimento ai lati dello scavo fino alla chiave dei rispettivi archi o figure, ai quali saranno successivamente riagganciati i nuovi cubetti;
- pulitura del materiale di recupero da sabbia e/o malta;
- riempimento completo dello scavo con misto arido, compattato con vibrocospatore, a strati di cm 50;
- ricostruzione di un sottofondo analogo a quello preesistente o in calcestruzzo dello spessore non inferiore a cm 10 secondo le prescrizioni che verranno di volta in volta impartite. La quota del sottofondo dovrà essere sagomata uniformemente a:
  - 10 cm per il cubetto 4/6;
  - 11/13 cm per il cubetto 6/8;
  - 13/15 cm per il cubetto 8/10;
  - 15/17 cm per il cubetto 10/15;
- stesura sul preconstituito sottofondo di uno strato di sabbia premiscelata a secco con cemento (kg 10 circa per mq);
- rimessa in loco dei cubetti o del lastrame asportati con sostituzione degli elementi rotti o deteriorati o andati perduti. I cubetti o le lastre dovranno essere posati in opera perfettamente accostati gli uni agli altri in modo che i giunti risultino della larghezza

preesistente. Dovrà essere disposto uno strato di sabbia sufficiente a colmare le fughe e poi si dovrà procedere alla bagnatura ed alla contemporanea battitura con vibratore meccanico.

Gli archi o i disegni ricostruiti dovranno risultare regolari e senza deformazioni;

- sigillatura dei giunti a seconda dei casi prescritti:

- con semplice sabbia allo scopo di colmare i vani rimasti in corrispondenza dei giunti.

Tutta la superficie sarà ricoperta di uno strato di sabbia vagliata che si dovrà fare scorrere e penetrare in tutte le fughe sino a completa chiusura;

- con boiaccia di sabbia fine e di cemento in quantità d'acqua sufficiente a penetrare completamente in ogni giunto. Si lascerà riposare la boiaccia fino a che la stessa non abbia iniziato il processo di presa e, con getto d'acqua a pioggia, sarà tolta la parte più grossa che ricopre la pavimentazione;

- pulizia accurata della pavimentazione e verifica della funzionalità del sistema di smaltimento delle acque piovane.

#### b) PAVIMENTAZIONE CON ELEMENTI IN CALCESTRUZZO

Il ripristino di pavimentazioni in piastrelle o elementi componibili sarà eseguito su sottofondo in calcestruzzo con spessore uguale o maggiore al preesistente.

Le piastrelle saranno posate su letto di malta cementizia di almeno 4 o 5 cm.

La sigillatura dei giunti, della larghezza uguale alla preesistente, sarà fatta con boiaccia liquida e ricca di cemento (parti uguali fra sabbia e cemento) e quando questa avrà iniziato la presa ed acquistato consistenza si puliranno le sbavature e si livelleranno le stuccature.

Il ripristino di altre pavimentazioni speciali (selciati, masselli, ecc) deve essere effettuato impiegando materiali di identica qualità e consistenza, seguendo in generale le disposizioni indicate nel presente articolo e le prescrizioni particolari che potranno essere impartite di volta in volta dalla Direzione Lavori.

La superficie ripristinata deve essere accuratamente pulita e deve essere verificata la funzionalità del sistema di smaltimento delle acque piovane.

### 7.8. RIPRISTINO DELLE AREE A VERDE

Nelle aree adibite a verde:

- il ripristino deve essere eseguito in modo da garantire la continuità vegetativa delle essenze Piantumate;

- nella sistemazione del terreno deve essere prestata particolare cura a ricostruire e non danneggiare il drenaggio naturale;

- lo strato del terreno vegetale deve avere spessore pari o superiore al preesistente;

- il terreno vegetale accantonato durante le operazioni di scavo non ritenuto reimpiegabile deve essere sostituito con materiale di idonea qualità e con caratteristiche fisiche non inferiori al preesistente,

- la semina delle aree a prato deve essere eseguita nei tempi adeguati impiegando idonee tecniche e miscele,

- gli arbusti e gli alberi eventualmente rimossi devono essere opportunamente conservati e trattati per garantirne il possibile reimpiego. In caso di sostituzione devono essere messi a dimora esemplari di ottima qualità e di età o dimensioni pari, per quanto possibile, alle preesistenti. Nel caso in cui il numero delle essenze sia rilevante e tale da modificare l'aspetto dell'area circostante, il concessionario deve provvedere alla ricostruzione completa del verde anche nell'area limitrofa a quella interessata dalla manomissione,

- dovrà essere garantita la manutenzione fino al primo ciclo vegetativo utile.



## 8. SEGNALAZIONE GUASTI, CONTROLLO DEI LAVORI, COLLAUDI E PENALI

### 8.1. SEGNALAZIONE GUASTI ED ANOMALIE

L'Amministrazione Comunale, tramite la struttura tecnica delegata alla gestione del sottosuolo o tramite gli agenti della Polizia Municipale, segnala le anomalie riscontrate nei manufatti o negli impianti del concessionario.

Il concessionario, appresa la comunicazione, deve provvedere a sistemare o ad eliminare le anomalie segnalate in tempi ristretti, compatibilmente con il grado di urgenza indicato.

I gestori con servizio, facoltativo od obbligatorio, di pronto intervento devono intervenire anche per segnalazioni provenienti da soggetti estranei all'Amministrazione Comunale.

In caso di prevedibile pericolo per la pubblica incolumità la struttura tecnica comunale provvederà a delimitare ed isolare la zona. Resta comunque inteso che le responsabilità per danni a persone o cose derivanti dalla situazione di pericolo generatasi resta del concessionario.

I presidi di sicurezza posti in essere dal Comune devono essere resi dal concessionario, pena il rimborso dei costi, all'atto della riparazione del guasto.

### 8.2. CONTROLLO DEI LAVORI IN FASE DI ESECUZIONE

I tecnici comunali incaricati possono effettuare sopralluoghi nelle aree di cantiere, impartire direttive, verbali e rendere disponibili informazioni in loro possesso.

La Polizia Municipale deve essere informata della data di inizio lavori ed è tenuta a verificare la necessità di adottare ulteriori prescrizioni o provvedimenti atti a garantire la sicurezza della circolazione.

### 8.3 • COLLAUDI E PENALI

La cauzione presentata a garanzia, sarà restituita tre mesi dopo la firma del verbale di fine lavori.

Comunque non prima dell'accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale della regolare esecuzione dei lavori.

A lavori ultimati il concessionario deve inviare la relativa comunicazione allegando copia del certificato di tenuta se trattasi di tubazioni trasportanti fluidi e copia degli as-built di posa delle tubazioni compatibile con le prescrizioni di cui al punto 5 del presente regolamento.

Entro 30 giorni dalla data di fine lavori, sarà concordato un sopralluogo con il concessionario o l'impresa esecutrice, finalizzato ad accertare che i lavori ed in particolare i ripristini siano stati eseguiti a regola d'arte e nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Al termine delle operazioni di collaudo sarà redatto il certificato di regolare esecuzione e di conformità.

Se il collaudo non dovesse risultare positivo il concessionario dovrà provvedere a sistemare gli inconvenienti riscontrati nei tempi stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

Eseguite le sistemazioni richieste seguirà un nuovo collaudo e così via finché tutte le opere non siano state eseguite a regola d'arte nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

In caso di inadempienza l'Amministrazione Comunale impone al concessionario di eseguire i lavori di ripristino in tempi ristretti, comunque compatibili con i lavori da eseguire.

In caso di mancata esecuzione dei lavori di ripristino nei tempi concordati, l'Amministrazione Comunale provvederà ad eseguire i lavori direttamente o con impresa incaricata, attingendo per le spese dalla cauzione depositata dal concessionario a garanzia della tempestiva e corretta esecuzione dei lavori autorizzati.

Dall'importo da rimborsare sarà trattenuto:

- il 5% per ogni giorno di ritardo;
- il 15% per taglio irregolare dell'asfalto;
- il 25% per ripristini di pavimentazione con lievi difetti.

In caso di intervento non programmato sarà applicata una penale di € 300,00 da versare prima del rilascio della relativa autorizzazione.

## 9. TARIFFAZIONE E CAUZIONI

### 9.1. TARIFFE

Tassa sull'occupazione temporanea e permanente:

Spese di istruttoria:

- Semplici autorizzazioni: € 50 cad.
- Concessioni pluriennali: € 300 cad.

Canone d'uso di manufatti comunali:

- con cavi o tubazioni di diametro inferiore o pari a 60 mm al ml € 2
- con cavi o tubazioni di diametro superiore a 60 mm al ml € 3

Oneri derivanti (ex art 63 comma 3 D.Lgs. 446/97 modif. dall'art. 10 L. 166/02):

- Rimborso spese per attività comunale di segnalazione guasti:
- all'anno per ogni ml o mq occupato € 0,05
- con un minimo di € 100

Contributo per maggiori costi di manutenzione stradale:

1. all'anno

- per ogni ml o mq occupato € 0,25

2. una tantum per ogni singolo intervento:

- per suoli con asfalto:

- a) sino a 15 mq o frazione € 5
- b) ogni 15 mq aggiuntivi o frazione € 25
- c) per ogni ulteriore mq € 2

- per suoli non asfaltati:

- a) sino a 15 mq o frazione € 5
- b) ogni 15 mq aggiuntivi o frazione € 5
- c) per ogni ulteriore mq € 1

- per suoli in pietra naturale o elementi prefabbricati:

- a) sino a 15 mq o frazione € 50
- b) ogni 15 mq aggiuntivi o frazione € 50
- c) per ogni ulteriore mq € 4

- aree a prato:

- a) sino a 15 mq o frazione € 30
- b) ogni 15 mq aggiuntivi o frazione € 30
- c) per ogni ulteriore mq € 3

- per aree piantumate

- a) sino a 15 mq o frazione € 30
- b) ogni 15 mq aggiuntivi o frazione € 30
- c) per ogni ulteriore mq € 3

### 9.2. CAUZIONI

A garanzia del ripristino di suolo pubblico per manomissione di:

- a) pavimentazione bitumate al mq € 75
- b) banchine naturali o terreni non asfaltati € 35
- c) pavimentazioni in pietra naturale o elementi particolari (autobloccanti, ecc...) al mq. € 150
- d) per aree a verde o piantumate al mq € 120

In caso di manomissione di aree pavimentate o sistemate da meno di 5 anni sarà applicata la maggioranza del 100% sulle cauzioni. La superficie su cui applicare le tariffe è quella oggetto della ripavimentazione con un minimo di 10 mq.

### 9.3. PAGAMENTO

La tassa di occupazione temporanea, le cauzioni, i contributi e i diritti una tantum devono essere versati di norma prima del rilascio della concessione.

La quietanza del versamento deve essere presentata al momento del ritiro della concessione.

Il versamento degli oneri annui avverrà contestualmente alla tassa di occupazione permanente.

Con i gestori dei servizi pubblici a rete possono essere concordate, nell'ambito della convenzione, forme e periodicità diverse purché sia versata congrua anticipazione a garanzia.

**9.4. AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE E DELLE CAUZIONI**

Le tariffe e le cauzioni saranno aggiornate ogni anno se la variazione dell'indice Istat risulta superiore al tasso programmato di inflazione.

Le tariffe e le cauzioni aggiornate ed arrotondate all'unità saranno approvate assieme al bilancio comunale.

---

## 10. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento sarà inviato in copia ai gestori dei servizi pubblici e sarà diffuso e tenuto a disposizione del pubblico ai sensi della L. 241/1990.

Il Comune si riserva la facoltà nel rispetto della normativa vigente di modificare, integrare il presente regolamento, dandone comunicazione preventiva e successiva comunicazione nelle forme previste.

Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione dell'avvenuta approvazione all'Albo Pretorio.

## Allegato A: SCHEMA DI CONVENZIONE GENERALE CON GESTORI PUBBLICI SERVIZI

### CONVENZIONE PER L'USO DEL SOTTOSUOLO E SUOLO PUBBLICO CON RETI ED IMPIANTI DI PUBBLICO SERVIZIO

Tra il Comune di \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ rappresentato dal Sig \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e la Società \_\_\_\_\_ Codice Fiscale/P.Iva \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ rappresentato da \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_

Premesso che:

- la società sopramenzionata occupa il sottosuolo, gli spazi e le aree comunali con reti ed impianti di \_\_\_\_\_ che richiedono lavori di manutenzione ed ampliamento con frequenza continua nel corso dell'anno;
- Per l'esecuzione di tali lavori si rende necessario manomettere e ripristinare il suolo pubblico; la materia è oggi regolamentata dalle seguenti norme:
- D.Lgs. 30 aprile 1992 n°285 - Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento;
- D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 Tassa per l'occupazione del suolo pubblico e relativo regolamento comunale;
- Regolamento di Polizia Urbana;
- Regolamento Edilizio;
- Regolamento per l'uso del sottosuolo comunale.

Il Regolamento per l'uso del sottosuolo comunale prevede la stipula della convenzione con i gestori dei pubblici servizi a rete per regolamentare i rapporti.

Tutto ciò premesso tra i contraenti si conviene e stipula quanto segue:

#### Art. 1 - Concessione

Il Comune di Fortunago concede senza pregiudizio dei diritti di terzi, alla sopramenzionata società:

- a) l'occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche con impianti e reti di \_\_\_\_\_ per anni \_\_\_\_\_ rinnovabili alla scadenza;
- b) l'autorizzazione in via continuativa, alla manomissione del suolo pubblico, per eseguire i lavori necessari alla riparazione, manutenzione ed ampliamento degli impianti;
- c) l'occupazione temporanea del suolo pubblico necessario all'organizzazione dei cantieri.

#### Art. 2 - Oneri

Per effetto della presente concessione il concessionario corrisponderà al Comune, nei modi e nei tempi previsti o in uso:

- spese d'istruttoria una tantum € 200,00
- tassa o canone sull'occupazione temporanea e permanente secondo quanto previsto dalla normativa vigente e successive modifiche;
- contributo e canoni per maggiori oneri di manutenzione delle pavimentazioni stradali secondo le tariffe vigenti all'epoca dei lavori di costruzione o di manutenzione;
- eventuale canone d'uso di infrastrutture comunali secondo le tariffe vigenti all'epoca dei lavori di costruzione o di manutenzione;
- rimborsi spese derivanti dall'attività comunale di segnalazione guasti.

Il versamento deve essere effettuato nei modi e nei tempi seguenti:

- le spese una tantum prima del rilascio degli atti relativi;
- le tasse nei modi e nei tempi previsti o in uso;

#### Art. 3 - Lavori

È fatto obbligo al concessionario di programmare, progettare, richiedere l'autorizzazione ad eseguire i lavori di sua competenza e connessi all'occupazione o l'uso degli spazi e del sottosuolo pubblico, nel pieno rispetto di quanto riportato nei regolamenti comunali ed in particolare:

- a) coordinare gli interventi con la programmazione comunale dei lavori pubblici;
- b) usare in via prioritaria infrastrutture comunali preesistenti o in esecuzione;
- c) comunicare le modalità di espletamento delle manutenzioni e del pronto intervento;
- d) accertare a sua cura e spese presso tutti gli utenti del sottosuolo l'esistenza di manufatti od impianti che possono interferire con i lavori;

- e) assumersi gli oneri per indennizzare o riparare i danni eventualmente arrecati durante l'esecuzione a persone ed ai beni comunali o di terzi;
- f) assumersi gli oneri di eventuale modifica o spostamento dei manufatti o degli impianti derivanti da comprovate esigenze, attuali o future, di viabilità;
- g) assumersi gli oneri dei collaudi che dovranno essere eseguiti in corso d'opera;
- h) attenersi alle prescrizioni imposte anche verbalmente dal competente ufficio comunale per soddisfare esigenze di interesse pubblico emerse prima dell'inizio dei lavori o durante l'esecuzione degli stessi ed assumersi l'onere relativo;
- i) comunicare l'inizio, le eventuali sospensioni e la fine lavori;
- j) conservare in cantiere l'autorizzazione completa di allegati, anche in copia ed esibirla agli operatori comunali delegati alla vigilanza e al controllo;
- k) rendere libero l'accesso in cantiere agli incaricati comunali;
- l) rispettare le norme legislative, regolamentari e tecniche in vigore negli ambiti della viabilità, sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro o negli specifici comparti dei servizi pubblici;

#### Art. 4 - Garanzie

A garanzia del completo adempimento degli obblighi assunti con la presente, il concessionario costituisce le seguenti cauzioni:

Gli importi delle cauzioni verranno stabiliti di volta in volta dall'Ufficio Tecnico in percentuale al valore dei lavori e/o delle manutenzioni da eseguire.

- a) per il rispetto degli adempimenti economici € \_\_\_\_\_
- b) per la manomissione del suolo pubblico l'importo di € \_\_\_\_\_  
(derivante applicando alla superficie manomessa nell'anno precedente le tariffe in vigore).

Le cauzioni saranno aggiornate ogni anno per adeguarle ai valori correnti. A lavori ultimati il concessionario deve inviare la relativa comunicazione allegando copia degli as-built di posa delle tubazioni.

Entro 30 giorni dalla data di fine lavori, sarà concordato un sopralluogo con il concessionario o l'impresa esecutrice, finalizzato ad accertare che i lavori ed in particolare i ripristini siano stati eseguiti a regola d'arte e nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Al termine delle operazioni di collaudo, che dovrà riassumere le visite di collaudo eseguite nel corso dei lavori, sarà redatto il certificato di regolare esecuzione e di conformità.

Se il collaudo non dovesse risultare positivo il concessionario dovrà provvedere a sistemare gli inconvenienti riscontrati nei tempi stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

Eseguite le sistemazioni richieste seguirà un nuovo collaudo e così via finché tutte le opere non siano state eseguite a regola d'arte nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

In caso di inadempienza l'Amministrazione Comunale impone al concessionario di eseguire i lavori di ripristino in tempi ristretti, comunque compatibili con i lavori da eseguire.

In caso di mancata esecuzione dei lavori di ripristino nei tempi concordati, l'Amministrazione Comunale provvederà ad eseguire i lavori direttamente o con impresa incaricata, attingendo per le spese dalla cauzione depositata dal concessionario a garanzia della tempestiva e corretta esecuzione dei lavori autorizzati.

Restano comunque applicabili le sanzioni previste dalla normativa o dai regolamenti comunali vigenti.

#### Art. 5 - Obblighi diversi

Il concessionario ha inoltre l'obbligo:

- di presentare le denunce e di versare nei tempi e nei modi stabiliti gli importi derivanti dalla presente;
- di non protrarre le occupazioni oltre la durata stabilita, salvo proroga ottenuta prima della scadenza;
- di mantenere le opere e gli impianti in perfetto stato d'uso intervenendo con tempestività in caso di segnalazione di difetti;
- di custodire e difendere da ogni eventuale danno i beni assegnati o usati;
- ad assumersi gli oneri per indennizzare o riparare i danni eventualmente arrecati a persone ed ai beni comunali o di terzi, esonerando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta;
- ad assumersi gli oneri di eventuali modifiche o spostamenti dei manufatti o degli impianti derivanti da comprovate esigenze, attuali o future, di viabilità.

#### Art. 6 - Trasferibilità, sospensioni o revoche

La concessione può essere ceduta a terzi, previo assenso favorevole del Comune.

Il concessionario è tenuto a mantenere gli obblighi assunti fino al perfezionamento del subentro.

La concessione, le autorizzazioni ad eseguire i lavori possono essere revocate o sospese per motivate esigenze di pubblica utilità.

Al concessionario sarà notificata la comunicazione di sospensione contenente i motivi, l'obbligo ed i tempi per ripristino delle aree alle condizioni originarie secondo i contenuti del Regolamento.

L'atto autorizzativo decade in caso:

- di mancato versamento degli oneri economici;
- siano trascorsi i termini fissati per l'inizio dei lavori e non sia stata richiesta in tempo utile la proroga;
- reiterate violazioni ai contenuti delle leggi e regolamenti in materia.

Art. 7 - Limiti della competenza comunale

La presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto di competenza del Comune e non esime il Concessionario dall'obbligo di ottenere tutte le altre eventuali autorizzazioni previste dalle Leggi vigenti in merito alla costruzione, al controllo e alla sicurezza delle opere oggetto della convenzione.

Eventuali successive modifiche apportate alla normativa ed ai regolamenti del settore s'intendono tacitamente recepite dalla presente.

Art. 8 - Spese

Tutte le spese dipendenti dalla presente concessione, non escluse quelle per eventuali indennizzi ai terzi e per tutta la durata della concessione stessa sono a carico del concessionario.

Art. 9 - Rinvii

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda alle norme contenute nel regolamento Comunale per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche, nel D.Lgs. 507/1993 e successive modifiche ed integrazioni al regolamento comunale per l'uso e la manomissione del sottosuolo pubblico.

Art. 10 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente il presente atto è esclusivamente il Foro di Pavia.

Art. 11 - Disposizioni particolari

Allegato allo schema di Convenzione Generale: Allegato 1 - Fac-simile per la segnalazione di manomissione suolo pubblico per lavori di pronto intervento.

**Allegato 1: FAC-SIMILE PER LA SEGNALAZIONE DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO PER LAVORI DI PRONTO INTERVENTO.**

Spett.le  
Comune di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Fax \_\_\_\_\_  
Li, \_\_\_\_\_

Oggetto: Segnalazione di manomissione suolo pubblico per lavori di pronto intervento.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ della Società  
\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ richiamata la Convenzione  
n° \_\_\_\_\_ per l'uso e la manomissione del suolo pubblico stipulata in data \_\_\_\_\_

**SEGNALA**

che a causa di un guasto sulla rete \_\_\_\_\_ di via \_\_\_\_\_ di questo Comune avranno inizio i lavori di riparazione (ovvero sono in corso) dalle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Dichiara di essere consapevole che in assenza dell'urgenza ad eseguire i lavori la presente viene considerata e perseguita come dichiarazione mendace.

Si impegna a completare per iscritto la segnalazione entro due giorni lavorativi dalla data odierna con le procedure previste dal vigente regolamento comunale per l'uso e la manomissione del suolo pubblico, per i lavori di modesta entità o urgenti.

Timbro e firma

\_\_\_\_\_



## Allegato B: SCHEMA OCCUPAZIONE E AUTORIZZAZIONE LAVORI

Autorizzazione di manomissione e occupazione di suolo pubblico in via \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio \_\_\_\_\_

Vista la domanda presentata in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ tendente ad ottenere l'autorizzazione a manomettere ed occupare temporaneamente il suolo pubblico in via \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ (estendere/potenziare/riparare la rete);

Visti:

- il Regolamento per l'uso del sottosuolo comunale;
- il Regolamento di Polizia Urbana;
- il Regolamento Edilizio;
- il disegno tipo allegato;
- gli atti d'ufficio;

### CONCEDE ED AUTORIZZA

Salvo diritti di terzi, il Signor \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
(ovvero) la società \_\_\_\_\_ Codice Fiscale/P.Iva \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

a) a occupare permanentemente mq \_\_\_\_\_ (lung. \_\_\_\_ x larg. \_\_\_\_) di sottosuolo pubblico con \_\_\_\_\_;

b) a manomettere mq \_\_\_\_\_ (lung. \_\_\_\_ x larg. \_\_\_\_) di suolo pubblico per l'esecuzione lavori;

c) ad occupare temporaneamente dal \_\_\_\_\_ mq \_\_\_\_\_ (lung. \_\_\_\_ x larg. \_\_\_\_) di suolo pubblico per giorni \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ con il relativo cantiere in via \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_;

alle seguenti condizioni:

1. Versamento tasse e diritti;

- con apposito bollettino sul Conto Corrente Postale n° \_\_\_\_\_ intestato a Comune di \_\_\_\_\_ di € \_\_\_\_\_ per deposito cauzionale di € \_\_\_\_\_ per contributo una tantum al maggior onere di manutenzione;

- con apposito bollettino sul Conto Corrente Postale n° \_\_\_\_\_ intestato a Comune di \_\_\_\_\_ di € \_\_\_\_\_ con l'importo calcolato con l'applicazione delle tariffe in vigore alle quantità e ai tempi dichiarate nella richiesta della tassa di occupazione temporanea del suolo pubblico, per gli impianti da costruire e per l'organizzazione del cantiere, ovvero secondo quanto previsto dalla convenzione;

Qualora in sede di esecuzione risultassero quantità o tempi diversi dai dichiarati il concessionario ha l'obbligo di versare con le stesse procedure il conguaglio.

2. Il concessionario ha l'obbligo di comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale, anche telefonicamente, l'inizio e la fine dei lavori al fine del rilascio della cauzione versata a garanzia della tassa di Manomissione di suolo pubblico. I lavori devono essere condotti senza sospensioni per cause diverse dalla forza maggiore, nei tempi dichiarati per l'occupazione del suolo pubblico all'atto della richiesta. I tecnici comunali possono effettuare sopralluoghi in qualsiasi momento e restano disponibili per informazioni o direttive.

3. Tutti i lavori dovranno essere effettuati durante le ore di completa visibilità, collocando le regolari segnalazioni ed attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dall'art. 21 (lavori e depositi sulle strade) del nuovo "Codice della Strada" (D.Lgs. 285/92 e del relativo Regolamento D.P.R. 495/92), nonché all'art. n° \_\_\_\_\_ del Locale Regolamento di Polizia Urbana e alle modalità esecutive riportate nel regolamento per l'uso e la manomissione del sottosuolo pubblico.

4. Qualora per l'esecuzione dei lavori si renda necessaria la chiusura di una o più strade dovrà essere preventivamente richiesta alla Vigilanza Urbana la relativa autorizzazione ai sensi del locale Regolamento di Polizia Urbana;

5. I manufatti e gli impianti posati dovranno rispettare le distanze da altri servizi interrati così come previsto dalla normativa vigente. Nei percorsi paralleli ad altre installazioni la distanza minima è di 50 cm per consentire una corretta manutenzione delle stesse;

6. La posa di cavi dovrà privilegiare la sede di marciapiede per evitare intralcio alla circolazione veicolare;

7. Il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, a seguito di richiesta dell'Amministrazione concedente, ad eseguire tutti gli spostamenti e le modifiche alle opere ed agli impianti eseguiti che si dovessero rendere indispensabili per la realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di opere pubbliche;
8. E' fatto obbligo al Concessionario ricaricare eventuali avvallamenti o simili che dovessero formarsi per qualunque causa, in attesa di effettuare il ripristino definitivo. I ripristini dovranno essere eseguiti a regola d'arte, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di fine lavori, secondo le modalità descritte nel regolamento per l'uso del sottosuolo.  
Il ripristino a caldo del tappeto d'usura può essere differito nel periodo estivo.  
Qualora il manto da ripristinare sia stato oggetto di ripristino nell'ambito di lavori stradali appaltati ed eseguiti dal Comune o altro Ente, oppure destinato su pavimentazione in pessimo stato di conservazione, saranno concordate con i tecnici comunali altre zone da asfaltare con tappeto d'usura in sostituzione di quelle oggetto della presente;
9. Le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate, anche verbalmente, di volta in volta, dall'Ufficio Tecnico Comunale in relazione alle condizioni atmosferiche o per motivi tecnici;
10. La cauzione presentata a garanzia sarà resa solo dopo la dichiarazione di fine lavori e l'accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale della regolarità e della conformità dei lavori.  
Dall'importo da rimborsare sarà trattenuto fino alla concorrenza:  
- il 5% per ogni giorno di ritardo, salvo accordo per l'esecuzione dei tappeti d'usura nel periodo invernale;  
- il 10% per taglio irregolare dell'asfalto;  
- il 25% per ripristini di pavimentazione con difetti accertati.
11. Il presente permesso non costituisce autorizzazione edilizia per l'esecuzione delle opere ricadenti in spazi privati che va richiesta con atto separato.
12. I lavori devono essere iniziati entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione ed ultimati entro la data dichiarata nella richiesta ai fini dell'occupazione del suolo pubblico. L'eventuale rinnovo sarà concesso solo in caso di motivata necessità e comunque se l'area interessata al taglio non sia stata oggetto di recenti lavori di sistemazione.
13. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda alle norme contenute nel:  
- Regolamento comunale per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, D.Lgs. 507/1993 e successive modifiche ed integrazioni,  
- Regolamento per l'Uso del Sottosuolo;  
- Regolamento di Polizia Urbana.

## Allegato C: SCHEMA AUTORIZZAZIONE LAVORI PROGRAMMABILI

Autorizzazione di manomissione e occupazione di suolo pubblico in via \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio \_\_\_\_\_

Vista la domanda presentata in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ tendente ad ottenere l'autorizzazione a manomettere ed occupare temporaneamente il suolo pubblico in via \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ (estendere/potenziare/riparare la rete);

Visti:

- il Regolamento per l'uso del sottosuolo comunale;
- il Regolamento di Polizia Urbana;
- il Regolamento Edilizio;
- il disegno tipo allegato;
- gli atti d'ufficio;

Considerato che i lavori sono previsti dal coordinamento del programma delle opere pubbliche e che sono/non sono presenti manufatti comunali idonei a ricevere gli impianti di progetto

### AUTORIZZA

Salvo diritti di terzi, il Signor \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

(ovvero) la società \_\_\_\_\_

Codice Fiscale/P.Iva \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

a) a occupare permanentemente mq \_\_\_\_\_ (lung. \_\_\_\_ x larg. \_\_\_\_) di sottosuolo pubblico con \_\_\_\_\_ (ovvero ad usare i manufatti comunali meglio descritti in progetto);

b) a manomettere mq \_\_\_\_\_ (lung. \_\_\_\_ x larg. \_\_\_\_) di suolo pubblico per l'esecuzione lavori (punto da eliminare in caso di manufatti);

c) ad occupare temporaneamente dal \_\_\_\_\_ mq \_\_\_\_\_ (lung. \_\_\_\_ x larg. \_\_\_\_) di suolo pubblico per giorni \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ con il relativo cantiere in via \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ alle seguenti condizioni:

1. Versamento tasse e diritti secondo quanto previsto dalla Convenzione n° \_\_\_\_\_ stipulata in data \_\_\_\_\_.

Qualora in sede d'esecuzione risultassero quantità o tempi diversi dai dichiarati il concessionario ha l'obbligo di versare con le stesse procedure il conguaglio.

2. Il concessionario ha l'obbligo di comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale anche telefonicamente l'inizio e la fine dei lavori al fine del rilascio della cauzione versata a garanzia della tassa di Manomissione di suolo pubblico.

I lavori devono essere condotti senza sospensioni per cause diverse dalla forza maggiore nei tempi dichiarati per l'occupazione del suolo pubblico all'atto della richiesta.

3. I tecnici comunali incaricati possono effettuare sopralluoghi in qualsiasi momento e restano disponibili per informazioni o direttive.

4. Tutti i lavori dovranno essere effettuati durante le ore di completa visibilità, collocando le regolari segnalazioni ed attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dall'art. 21 (lavori e depositi sulle strade) del nuovo "Codice della Strada" (D.Lgs. 285/92 e del relativo regolamento D.P.R. 495/92), nonché al locale regolamento di Polizia Urbana e alle modalità esecutive riportate nel regolamento per l'uso e la manomissione del sottosuolo pubblico.

5. Qualora per l'esecuzione dei lavori si renda necessaria la chiusura di una o più strade dovrà essere preventivamente richiesta alla Polizia Urbana la relativa autorizzazione ai sensi del locale regolamento di Polizia Urbana.

6. I manufatti e gli impianti posati dovranno rispettare le distanze da altri servizi interrati così come previsto dalla normativa vigente.

Nei percorsi paralleli ad altre installazioni la distanza minima è di 50 cm per consentire una corretta manutenzione delle stesse.

7. La posa di cavi dovrà privilegiare la sede di marciapiede per evitare intralcio alla circolazione veicolare.

8. Il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, su semplice richiesta dell'Amministrazione concedente ad eseguire tutti gli spostamenti e le modifiche alle opere ed agli impianti eseguiti che si dovessero rendere indispensabili per la realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale di opere pubbliche.

9. È fatto obbligo al Concessionario di ricaricare eventuali avvallamenti o simili, che dovessero formarsi per qualunque causa, in attesa di effettuare il ripristino definitivo.

I ripristini dovranno essere eseguiti a regola d'arte, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di fine lavori, secondo le modalità descritte nel regolamento per l'uso del sottosuolo.

Il ripristino a caldo del tappeto d'usura può essere differito nel periodo estivo. Qualora il manto da ripristinare sia stato oggetto di ripristino nell'ambito di lavori stradali appaltati ed eseguiti dal Comune od altro Ente, oppure destinato su pavimentazione in pessimo stato di conservazione, saranno concordate con i tecnici comunali altre zone da asfaltare con tappeto d'usura, in sostituzione di quelle oggetto della presente.

10. Le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate, anche verbalmente, di volta in volta, dall'Ufficio Comunale, in relazione alle condizioni atmosferiche o per motivi tecnici.

11. La cauzione presentata a garanzia, sarà resa solo dopo la dichiarazione di fine lavori e l'accertamento da parte dell'Ufficio Comunale della regolarità e della conformità dei lavori a quanto prescritto.

12. Dall'importo da rimborsare sarà trattenuto fino alla concorrenza:

- il 5% per ogni giorno di ritardo, salvo accordo per l'esecuzione dei tappeti d'usura nel periodo invernale;
- il 10% per taglio irregolare dell'asfalto;
- il 25% per ripristini di pavimentazione con difetti accertati.

13. Il presente permesso non costituisce autorizzazione edilizia per l'esecuzione delle opere ricadenti in spazi privati che va richiesta con atto separato.

14. I lavori devono essere iniziati entro due mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione ed ultimati entro la data dichiarata nella richiesta ai fini dell'occupazione del suolo pubblico. L'eventuale rinnovo sarà concesso solo in caso di motivata necessità e comunque se l'area interessata al taglio non sia stata oggetto di recenti lavori di sistemazione.

15. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda alle norme contenute nel:

- Regolamento Comunale per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, D.Lgs. 507/1993 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento per l'Uso del Sottosuolo;
- Regolamento di Polizia Urbana.

